

## Il 25 aprile "a modo nostro"

Rotto ogni rapporto con l'Amministrazione Comunale di Civitanova Marche, responsabile d'aver intitolato una via cittadina a Giorgio Almirante, la locale sezione comunale dell'ANPI ha organizzato la celebrazione del 25 Aprile in forma del tutto autonoma.

La nostra iniziativa ha riscosso l'adesione dell'Amministrazione Provinciale, dei partiti del centrosinistra e di alcuni Sindaci dei Comuni limitrofi.

La manifestazione ha visto una partecipazione di pubblico e di bandiere quale non si vedeva dagli anni dell'immediato dopoguerra, quando il 25 Aprile era veramente festa di popolo!



La commemorazione ufficiale del 60° davanti al Monumento ai Caduti per la Resistenza.

## Diamo alla memoria un futuro...

Le celebrazioni per il 60° della Liberazione sono state appuntamenti a difesa dei principi di libertà, di uguaglianza e di giustizia sanciti dalla nostra Costituzione.



Vi è una epigrafe di Piero Calamandrei, dedicata alla Costituzione, scritta nel 1955:

*“Se voi volete andare in pellegrinaggio nel luogo dove è nata la nostra Costituzione, andate nelle montagne dove caddero i partigiani, nelle carceri dove furono imprigionati, nei lager dove furono sterminati. Dovunque è morto un italiano per riscattare la libertà e la dignità, andate lì, o giovani, col pensiero, perché lì è nata la nostra Costituzione”.*

L'ANPI di Legnano, Sezione “Mauro Venegoni” è determinata nel sostenere l'intangibilità di questi prin-

cipi costituzionali, per questo motivo è stata organizzata la visita della Zona Olivetta di Portofino dove furono fucilati, il 2 dicembre 1944, 22 prigionieri politici prelevati dal carcere di Marassi. I prigionieri legati l'uno all'altro, furono caricati su alcune barche e gettati in mare al largo, con pesanti pietre come zavorre.

Il 30 settembre, una rappresentanza dell'ANPI di S. Margherita, guidata da Luigi Cuneo, ci aspettava al molo di quella meravigliosa cittadina e con loro, su una motonave, la nostra delegazione (45 persone), ci siamo recati a Portofino in Zona Olivetta per la deposizione di una corona.

Una breve visita alla città medievale di Lucca ha preceduto quella del 2 ottobre al Museo audiovisivo della Resistenza nel Comune di Fosdinovo (Massa) in località Le Prade.

Il Museo multimediale merita di essere visitato perché rappresenta un modo nuovo e istruttivo di raccontare la Resistenza: uno schermo proietta le testimonianze dei protagonisti della Resistenza locale (tra questi Paulino Ranieri, comandante delle formazioni partigiane locali). Siamo stati accolti da una rappresentanza dell'ANPI di Sarzana guidata da Piero Guelfi e da Francesca Caleo, la responsabile del Museo, che ci ha guidati nella visione.

La visita di questi luoghi, ancora una volta, ci ha insegnato che gli uomini e le donne che sono morti nella guerra di Liberazione ci hanno lasciato una grande eredità: la Libertà.

(Franco Landini)

Questa è la foto scattata in occasione del tradizionale incontro interprovinciale – giunto alla sua 14<sup>a</sup> edizione – delle sezioni ANMIG a Ca' Malanca e al Museo Storico della Resistenza: di fronte alla lapide che ricorda i 57 Caduti nella Battaglia di Purocielo dell'11-12-13 ottobre 1944 – che ha visto protagonisti partigiani delle compagnie IV, V e VI della 36<sup>a</sup> Brigata “Garibaldi” e reparti nazisti – la delegazione di Faenza – di cui faceva parte il Sindaco, Claudio Casadio, e il Presidente della Sezione di Ferrara – guidata dal presidente dell'ANMIG, Giuseppe Carboni.

